DAL MONDO

Ucraina crescono le tensioni. Washington invia un aereo carico di armi

di **Nicole Giordano** · 23 gennaio 2022, 18:07

In Ucraina salgono le tensioni. La politica estera strategica del presidente Vladimir Putin sembra richiamare quella passata dell'ex URSS. Un tema caldo che porta al conflitto tra Mosca e Bruxelles, e più in generale con l'Occidente, è il problema irrisolto della situazione a Kiev, dove si chiede allo Stato dell'est di non schierare le truppe ammassate al confine. D'altro canto, la più grande paura dell'altro soggetto in causa, è che l'Ucraina entri a far parte della Nato.

Nulla di concreto ha portato il colloquio tra Washington e Mosca. Il faccia a faccia tra il segretario di Stato americano, Blinken e il ministro degli esteri russo, Lavrov, ha permesso di capire le reali intenzioni delle parti coinvolte, ribadendo l'esigenza di un avviare un "dialogo ragionevole". Sul tema della sicurezza e delle truppe, Mosca ha insisto sul fatto che le truppe dell'Alleanza atlantica devono lasciare le rispettive basi in Romania e Bulgaria, scatenando la protesta di Bucarest che ha parlato di una pretesa "inaccettabile" e che "non può essere oggetto di negoziati".

Da un lato la potenza d'oltreoceano chiede le prove e la sicurezza che Mosca non intenda invadere l'Ucraina, ma d'altro canto la Russia pretende che la controparte risponda alle sue richieste. Intanto dagli States arrivano gli aiuti militari, tra cui le munizioni. La notte scorsa un aereo è atterrato con 90 tonnellate di materiali. L'ambasciata scrive "Il primo carico per l'assistenza all'Ucraina recentemente deciso dal presidente Biden è arrivato stasera. Il carico include circa 90 tonnellate di materiali letali, tra cui munizioni per i difensori dell'Ucraina in prima linea". Anche Londra si schiera. Il ministro della Difesa Wallace riceverà il suo collega russo Shoigu. Intanto in Germania, il vice ammiraglio Achim Kay **Schoenbach**, capo della marina tedesca ha annunciato le sue dimissioni a seguito delle sue controverse osservazioni sulla crisi Ucraina. Aveva affermato "Davvero Putin vuole incorporare una parte dell'Ucraina? Questo è un nonsenso. Probabilmente il Cremlino vuole esercitare un po' di pressione, perché Putin sa di poterlo fare. Così può dividere l'Europa. Quello che Putin vuole davvero è rispetto. È facile dargli il rispetto che vuole e che,

probabilmente, merita anche". Schoenbach aveva anche aggiunto che "la Russia ci serve contro la Cina". Il vice ammiraglio aveva anche sottolineato l'importanza della tradizione cristiana. "Io sono un cattolico romano radicale. Io credo in Dio e nella cristianità", spiegando che "la Russia è un paese cristiano", a differenza della Cina. Queste sono state le sue parole, e ha parlato anche della passata invasione russa "La Crimea è andata. Non tornerà mai indietro. Questo è un fatto", ha concluso sull'annessione della penisola, che non ha mai avuto il riconoscimento della comunità internazionale. Si può ben capire la strategia tedesca in politica estera, che mira ad avere un rapporto di buon vicinato con Mosca dove la posta in gioco sui rispettivi interessi sale, soprattutto in merito all'accordo Nord Stream 2. D'altro canto, sullo scenario internazionale vi è un altro attore di fronte al quale non bisogna abbassare la guardia, che il colosso asiatico. Solo delle buone relazioni diplomatiche con il Cremlino porteranno ad avere pace e stabilità, non solo con Pechino, ma anche con il Medio-Oriente.

Berlino, si limiterà ad inviare a Kiev, un ospedale da campo e non armi, come erano state chieste dall'Ucraina. Christine Lambrecht, la ministra degli Esteri tedesca ha ribadito che "A febbraio verrà consegnato un ospedale da campo completo, compresa la formazione necessaria, il tutto cofinanziato dalla Germania con 5,3 milioni di euro", e ha aggiunto che in merito all'invio di "armi non sarebbe utile al momento, questo è il consenso all'interno del governo".

Intanto, lunedì si terrà un incontro in videoconferenza tra i ministri degli Esteri Ue e il Segretario di Stato americano Blinken. Martedì, 25 gennaio Ucraina, Francia e Germania , terranno dei colloqui "in formato Normandia", sull'Ucraina orientale. Secondo quanto riferisce la Tass, per Mosca parteciperà Dmitry Kozak, vice capo di stato maggiore dell'ufficio esecutivo. "Consiglieri politici del Normandy Format terranno un incontro faccia a faccia a Parigi il 25 gennaio, che è stato pre-concordato ad Arkhangelskoe (fuori Mosca) il 6 gennaio", secondo quanto ha riferito la fonte.

Un momento storico particolare e delicato soprattutto per l'Unione Europea che deve adottare una linea comune valida per tutti gli Stati del territorio, anche se questo potrà portare alla rinuncia di alcuni interessi individualistici.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/01/23/ucraina-crescono-le-tensioni-washington-invia-un-aereo-carico-di-armi/

© 2026 Istituzioni24